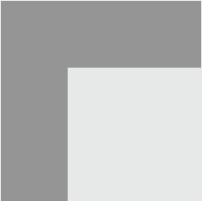




**Data Card - La politica di coesione  
e lo sviluppo delle competenze**

*aprile 2024*

**OPENCOESIONE**



L'Anno europeo delle competenze, promosso dalla Commissione europea e in corso fino a maggio 2024, ha l'obiettivo di rafforzare la capacità dei cittadini degli Stati membri di partecipare al mercato del lavoro e dare nuovo slancio al raggiungimento degli obiettivi sociali dell'UE per il 2030, che auspicano il coinvolgimento di almeno il 60% degli adulti in attività di formazione e l'occupazione per almeno il 78% della popolazione adulta.

L'iniziativa vuole inoltre contribuire a conseguire gli obiettivi della bussola per il digitale 2030, dotando almeno l'80% degli adulti di competenze digitali di base e dando lavoro a 20 milioni di esperti informatici.


Attualmente più di tre quarti delle imprese dell'UE dichiarano di avere difficoltà a trovare lavoratori con le competenze necessarie, mentre solo il 37% degli adulti intraprende regolarmente attività di formazione.

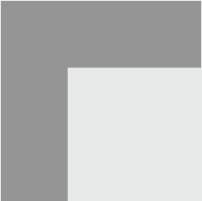
Competenze quindi o, usando un vocabolo anglosassone largamente diffuso e riconosciuto anche in Italia, skills.

Si parla dunque di digital skills ma anche di upskilling e reskilling, quando si è di fronte all'esigenza di offrire nuove opportunità, attraverso percorsi di formazione capaci di traghettare nel presente professionalità che si sono magari sviluppate in un tempo passato. "Lo sviluppo e il riconoscimento di queste competenze svolgono un ruolo importante nella promozione della crescita economica sostenibile, dell'inclusione sociale e della competitività. L'UE sostiene i datori di lavoro, i lavoratori e gli istituti di formazione nella promozione di queste competenze" spiega il portale dedicato della Commissione europea.

Per lo sviluppo delle competenze e la riqualificazione professionale l'UE mette a disposizione ingenti finanziamenti e un'ampia assistenza tecnica. Il principale strumento dell'UE per investire nelle persone nell'ambito delle politiche di coesione è il Fondo Sociale Europeo.


Nel ciclo di programmazione 2014-2020 parte delle risorse FSE hanno finanziato il Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani (Pon log), per il contrasto alla disoccupazione giovanile.

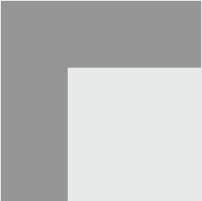




Il Programma rientra nella strategia europea che ha dato origine anche alla Garanzia Giovani e ha un ruolo chiave nell'affrontare in maniera unitaria il problema della disoccupazione e dell'inattività dei giovani nel nostro Paese. Il Pon log (oltre 230mila progetti monitorati su OpenCoesione al 31 dicembre 2023, per un costo pubblico di 2 miliardi di euro) rappresenta il principale strumento di realizzazione della Garanzia Giovani in Italia. L'attuazione è quasi interamente demandata alle Regioni, organismi intermedi del Pon, che programmano e realizzano i progetti nei loro territori. Uno dei focus del Pon log è la formazione, finalizzata ad aumentare la partecipazione dei giovani e delle giovani Neet ad attività formative e alle misure di Garanzia Giovani. Per quanto riguarda quest'ultimo intervento, i Neet (persona che in un dato momento non studia, né lavora né riceve una formazione) registrati al programma al 31 agosto 2023 sono oltre 1,7 milioni. Di questi, sono stati presi in carico dai servizi per l'impiego l'84,7%. Nel 79,4% dei casi si tratta di giovani con elevate difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Il 65,2% dei giovani presi in carico è stato avviato a un intervento di politica attiva: le misure erogate sono oltre 1 milione, in prevalenza tirocini extracurricolari (56,7%), seguiti da incentivi occupazionali (18,6%) e formazione (17,1%). Il tasso di inserimento occupazionale degli oltre 830mila giovani che hanno concluso l'intervento è del 67,3%, per un totale a fine aprile di oltre 559 mila occupati. Rispetto alla tipologia di contratto, si tratta nel 78,8% di rapporti di lavoro stabile con il 65,9% dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e il 12,9% di contratti di apprendistato. Per gli adulti, invece, a partire dal 2022, è attivo anche il programma Gol - Garanzia di occupabilità dei lavoratori - che ha avviato una riqualificazione dei servizi di politica attiva del lavoro che fa leva sul tema delle competenze e che rientra nell'azione di riforma finanziata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1). A proposito di skills, l'Anno europeo della competenze punta a far crescere anche quelle trasversali, che sono il pensiero critico, il lavoro di squadra e le capacità di apprendimento, elementi essenziali per il lavoro, l'istruzione e la vita quotidiana.






In Italia ne abbiamo un esempio con il progetto A Scuola di OpenCoesione (ASOC), che da più di dieci anni porta gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ad interrogarsi sulle politiche di coesione attivando percorsi di monitoraggio civico su progetti finanziati da risorse europee o nazionali, che permettono loro anche di sviluppare competenze trasversali in grado di integrare e rafforzare quelle del curriculum. Le scuole possono infatti scegliere di utilizzare i temi del percorso didattico ASOC nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica ma anche come contenuto delle attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - ex Alternanza Scuola-Lavoro) approfondendo anche competenze di statistica, che rientrano tra le STEM (dall'inglese science, technology, engineering and mathematics, termine utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche e i relativi corsi di studio).

"Dobbiamo investire molto di più nella formazione e nello sviluppo delle competenze. Dobbiamo farlo lavorando fianco a fianco con le imprese. Nessuno meglio di loro conosce i profili professionali di cui

hanno bisogno. Dobbiamo conciliare meglio queste esigenze con gli obiettivi e le aspirazioni di chi cerca un lavoro. Ma vogliamo anche attrarre verso il nostro continente le competenze necessarie per aiutare le imprese e rafforzare la crescita dell'Europa" ha detto Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea.

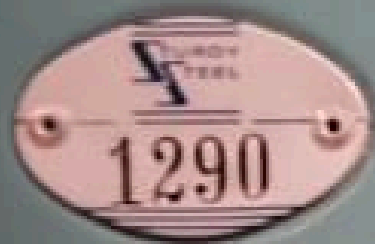
Nel ciclo di programmazione 2021-2027 il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), ha un bilancio di oltre 99 miliardi di euro, oltre 14,8 dei quali destinati al nostro Paese (dato aggiornato al 31 dicembre 2023). In attesa di vedere in attuazione i progetti di tale ciclo di programmazione, che allo stanziamento delle risorse europee affiancano il cofinanziamento nazionale obbligatorio, questo Data Card celebra l'Anno europeo delle competenze attraverso cinque interventi finanziati nei cicli di programmazione precedenti, il 2014-2020 e il 2007-2013.



*5 progetti finanziati dalle politiche di coesione*

**EDUCATION  
CHANGES  
THE WORLD**

WUSC.ca  WUSC+EUMC



## OUTDOOR TRAINING: APPRENDERE NUOVE COMPETENZE DIGITALI E COMPORTAMENTALI FUORI DALLA COMFORT ZONE

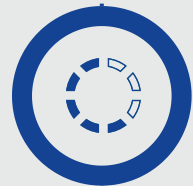


### Dati



#### **Costo totale**

€ 146.986,29



#### **Stato di avanzamento**

Concluso



#### **Fonte finanziaria**

[POR FSE VENETO 2014-2020](#)



#### **Beneficiario**

[ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO  
SVILUPPO TERRITORIALE - POSTER](#)

L'istituto Poster è accreditato dalla Regione Veneto per la Formazione Continua e per i Servizi al Lavoro e propone un'ampia gamma di opportunità formative dedicate alla persona, attraverso finanziamenti Regionali per l'Occupazione, dando la possibilità di usufruire di contributi pubblici per l'accesso a percorsi volti alla ricerca di un impiego o per il reinserimento nel mercato del lavoro.

Attraverso il progetto Outdoor Training ha offerto un'esperienza di formazione innovativa e stimolante incorporando attività all'aperto e immersive per favorire l'apprendimento in contesti non convenzionali: l'obiettivo principale di queste azioni è collegato allo sviluppo di competenze digitali e comportamentali attraverso l'esperienza diretta e l'interazione in ambienti naturali e dinamici. I partecipanti sono stati invitati ad uscire dalla loro comfort zone per affrontare situazioni nuove e stimolanti. Le attività di formazione hanno incluso workshop pratici su argomenti come digital marketing, gestione del tempo, leadership, problem solving, comunicazione efficace e gestione dello stress. Le sessioni sono state integrate da attività outdoor come escursioni, team building, giochi di ruolo e altre attività che incoraggiano la collaborazione, la creatività e la resilienza. Attraverso questa combinazione unica di formazione digitale e attività all'aperto, il progetto ha fornito ai partecipanti le competenze e le capacità necessarie per affrontare le sfide del mondo digitale e lavorativo in modo più efficace e sicuro, promuovendo nel contempo il benessere e lo sviluppo personale.

# ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI



## Dati

### Costo totale

€ 3.856.382,24

### Stato di avanzamento

Concluso

### Fonte finanziaria

PON FSE SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER  
L'OCCUPAZIONE

### Beneficiario

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE  
PUBBLICHE INAPP

## COSTRUZIONE DEL REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI COLLEGATO AL QUADRO EUROPEO (EQF)

L'[Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni](#) è uno strumento operativo realizzato nell'ambito del quadro istituzionale di costruzione del Repertorio Nazionale dei titoli di Istruzione, Formazione e delle Qualificazioni professionali, previsto dall'art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013. L'importanza dell'Atlante è data dalla sua capacità di dialogare con il quadro europeo delle qualificazioni (EQF), che è lo strumento di "traduzione" in grado di facilitare la comprensione e la comparabilità delle qualificazioni nazionali. L'EQF cerca di sostenere la mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori, di promuovere l'apprendimento permanente e lo sviluppo professionale in tutta Europa, a partire dalla certificazione degli apprendimenti formali, non formali e informali ed al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'Atlante, in particolare, contiene il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali che rappresenta il quadro di riferimento in Italia per la certificazione delle competenze. Il Repertorio è costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, e delle Qualificazioni professionali rilasciati in Italia da un Ente titolare o rilasciati in esito ad un contratto di apprendistato.

L'Atlante dedicato alle Qualificazioni è organizzato in tre sezioni:

- Secondo ciclo di istruzione;
- Istruzione superiore;
- Formazione professionale regionale e IFTS (Istruzione e formazione tecnica superiore).

Le Qualificazioni registrate sono rispettivamente 116 per il Secondo ciclo di istruzione, 4709 per quanto riguarda l'Istruzione superiore e 4967 per quanto riguarda la Formazione professionale regionale e IFTS.

## E-LEADERSHIP - COMPETENZE DIGITALI PER LA PA REGIONALE



Questo progetto rientra nell'ambito di una più ampia Convenzione quadro che Formez PA e Regione Sardegna hanno attivato per il periodo 2015-2018. In questo contesto, "E-leadership" ha previsto un'attività formativa mirata a sviluppare le competenze digitali trasversali di tutto il personale regionale per rafforzare la capacità manageriale di gestione dei processi di innovazione, per consentire di programmare e governare il cambiamento e l'innovazione all'interno della PA regionale.

Sono state attuate due linee di attività: la prima per lo sviluppo delle competenze digitali trasversali, finalizzata a accrescere il livello di cultura e competenze digitali professionali del personale regionale attraverso attività formative online che riprendono la logica dei MOOC (Massive Open Online Courses). I corsi, sui temi dell'E-leadership, Soft skill, Partecipazione civica, Qualità dei servizi web, Agenda digitale, si sono svolti interamente online con la fruizione di contenuti in apprendimento autonomo (lezioni multimediali, video lezioni, interviste), test di valutazione ed esercitazioni a distanza sottoposte a peer review, integrati con attività sincrone (webinar) funzionali ad approfondire i contenuti trattati all'interno del corso; la seconda, per lo sviluppo delle competenze digitali manageriali:, a supporto di dirigenti impegnati in concreti processi di cambiamento e innovazione della PA regionale nella realizzazione di obiettivi collegati alla gestione del proprio ruolo. Le attività sono realizzate con metodologie, tecniche e strumenti basate sul coinvolgimento attivo delle persone (affiancamento on the job e coaching).

### Dati

#### Costo totale

€373.143,07

#### Stato di avanzamento

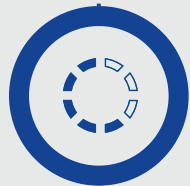
Concluso

#### Fonte finanziaria

POR FSE SARDEGNA 2014-2020

#### Beneficiario

FORMEZ PA CENTRO SERVIZI ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE PA







### Dati

#### Costo totale

€ 1.600.000,00

#### Stato di avanzamento

In corso

#### Fonte finanziaria

PON FESR FSE LEGALITA'

#### Beneficiario

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO PER LA  
GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Quando Roberto Di Bella, presidente del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, ha dato vita al protocollo Liberi di scegliere, lo ha fatto a partire da queste considerazioni: “In contesti socialmente deprivati, con tutte le agenzie educative di presidio della legalità rese più fragili dalla crisi economica, il lavoro già complesso della giustizia minorile viene così messo, ancora di più, a dura prova”. L’obiettivo del protocollo, da cui discende anche questo progetto finanziato dalle politiche di coesione, è di sperimentare azioni innovative capaci di coinvolgere, in uno stesso sforzo di fare meglio e di più, diversi attori pubblici e del privato sociale. L’intervento è stato un supporto a sostegno di questo sforzo, contribuendo ad avviare un processo di ripensamento delle pratiche di lavoro degli Uffici della giustizia minorile nelle due regioni del Sud e si è tradotto in una sperimentazione di 50 percorsi di presa in carico di minori ad elevato livello di complessità sotto il profilo sociale e criminologico.

Il progetto ha finanziato percorsi di educazione individuali rivolti ai minori, al fine di fornire agli stessi una valida alternativa al contesto sociale fortemente caratterizzato da una cultura mafiosa, attraverso l’attivazione di équipe specializzate per fornire ai destinatari il supporto necessario a favorire scelte di vita estranee alle dinamiche criminali. In Campania, poi, il progetto è stato indirizzato anche a minori e giovani adulti detenuti o sottoposti a misure restrittive divenuti precocemente genitori, per avviare gli stessi a percorsi di responsabilizzazione genitoriale.

## FSE/2007-2013/LE2010/4.3\_3 - CARTAPESTAIO



### Dati



#### Costo totale

€ 90.000,00



#### Stato di avanzamento

In corso



#### Fonte finanziaria

POR CONV FSE PUGLIA



#### Beneficiario

ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)

La realizzazione di un corso di formazione per cartapestaio in Salento significa non solo stimolare la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale, ma anche una valorizzazione delle tradizioni artigiane locali. Con questo progetto, che la Regione Puglia ha affidato ad ASCLA (Associazione scuole e lavoro), si è andati a coinvolgere giovani che dopo la conclusione della parte formativa hanno avuto la possibilità di un inserimento nelle botteghe dei maestri cartapestai per il monte ore di tirocinio previsto. "Quanto seminato durante il periodo trascorso in aula e a contatto con le aziende, è poi germogliato in una concreta opportunità occupazionale" scrivono nel loro report Monithon gli studenti del team Artigianiperilfuturo, che hanno preso parte al progetto A Scuola di OpenCoesione nell'anno scolastico 2021-2022. Due giovani hanno infatti avviato una piccola impresa artigiana "Fatti di carta", che non si occupa solamente di riparare e restaurare oggetti in Cartapesta appartenenti al culto e alla sfera religiosa ma ha esteso il suo lavoro anche a scenografie teatrali, trasformando una passione in una fonte di reddito.

Nella loro riflessione gli studenti pongono l'accento sul valore del lavoro artigiano, "da recuperare, a partire dalle scuole, con nuove regole per l'apprendistato che è fondamentale per la rinascita del settore, capace di dare importanti soddisfazioni economiche, riuscendo a distinguere e ritagliandosi una nicchia di grande qualità, unicità ed esclusività". "Per rilanciare l'artigianato - suggeriscono - si devono organizzare azioni mirate e si deve creare una maggiore contaminazione tra il mondo dell'Artigianato e quello dell'Istruzione, con la diffusione di quei saperi richiesti dalla domanda che caratterizza il mondo del lavoro e che risponde ai reali bisogni del tessuto sociale e produttivo".

COESIONE  
ITALIA



# OPENCOESIONE

Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui, sollecita.

**#CoesioneItalia #EUinmyRegion**